



COMUNE DI CINQUEFRONDI

(Città Metropolitana di Reggio Calabria)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

VERBALE N. 17

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI E DELLE TARIFFE AI FINI DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) ANNO 2019.-

L'anno **duemiladiciannove** addì **ventotto** del mese di **Marzo** alle ore **18,00** e seguenti nell'aula Consiliare, convocato con avvisi notificati nei modi e nei termini stabiliti dal vigente T.U. delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, per determinazione del Presidente Maria Annunziata D'AGOSTINO si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria di prima convocazione e seduta pubblica.

All'atto della delibera in oggetto risultano presenti i Signori consiglieri come segue:

Num. d'ord.	COGNOME E NOME	Presente (si-no)	Num. d'ord.	COGNOME E NOME	Presente (si-no)
1	CONIA Michele	Si	8	CORDIANO Fausto	Si
2	LONGO Giuseppe	No	9	LORIA Flavio Saverio	Si
3	VALENTINO Gabriella	No	10	CASCARANO Marco	Si
4	PORRETTA Giada	Si	11	IANNIZZI Mariangela	No
5	FURIGLIO Rocco	Si	12	GALIMI Michele	No
6	ALBANESE Giuseppe	Si	13	BURZESE Angelo	No
7	D'AGOSTINO Maria Annunziata	Si			

PRESENTI N. 8 – ASSENTI N. 5

Presente l'Assessore esterno .Roberta MANFRIDA.

Assiste la seduta il Segretario Capo Dott. Carlo MILARDI.

Constatato che il numero dei consiglieri presenti è legale per la validità della deliberazione a termini di legge il Presidente Maria Annunziata D'AGOSTINO assunta la presidenza e dichiarata aperta la seduta passa alla trattazione dell'argomento di cui all'o.d.g. in oggetto;

Il Presidente, quindi, invita il Consiglio ad approvare il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti e le relative tariffe per l'anno 2019.

Consigliere Cascarano: "Come vi avevo anticipato devo lasciare i lavori del Consiglio, pertanto vorrei precisare che se fossi rimasto, anche per i punti 9, 10 e 11 all'ordine del giorno mi sarei astenuto, avrei voluto partecipare all'ultimo punto all'ordine del giorno poiché condivido la scelta della cessione del terreno. Sul presente punto avrei una domanda, vorrei sapere se le tariffe TARI sono aumentate rispetto all'anno scorso".

Sindaco: "Dopo averle abbassate del 10%, le abbiamo aumentate solo del 7%".

Consigliere Cascarano: "Un'altra domanda: vorrei sapere se CAMASSA è stata pagata?"

Il Responsabile del servizio finanziario presente in aula precisa che deve essere pagata solo la fattura relativa al mese di febbraio.

Il Consigliere Cascarano si scusa ed abbandona i lavori del Consiglio Comunale alle ore 19:40.

CONSIGLIERI PRESENTI N. 7 ASSENTI N. 6

IL CONSIGLIO COMUNALE

UDITI gli interventi dei Consiglieri in merito all'argomento di cui all'o.d.g. in oggetto;

VISTO l'art. 1, comma 639, della L. 27/12/2013, n. 147, istitutivo, a decorrere dal 01/01/2014, dell'imposta unica comunale (IUC), composta dall'imposta municipale propria (IMU) di cui all'art. 13 del D.L. 06/12/2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla L. 22/12/2011, n. 214, dalla tassa sui rifiuti (TARI) e dal tributo per i servizi indivisibili (TASI);

VISTE le disposizioni dei commi 641 e seguenti del citato articolo 1 della L. 27/12/2013, n. 147, i quali disciplinano la tassa sui rifiuti (TARI), la quale sostituisce, con la medesima decorrenza di cui sopra, il previgente tributo comunale per i rifiuti ed i servizi (TARES), di cui all'art. 14 del D.L. 06/12/2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla L. 22/12/2011, n. 214;

VISTI inoltre gli articoli 1 e 2 del D.L. 06/03/2014, n. 16, convertito con modificazioni dalla L. 02/05/2014, n. 68, i quali hanno modificato la disciplina della TARI;

VISTO in particolare il comma 683 il quale stabilisce che: *"il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia..."*;

RICHIAMATO inoltre l'art. 1, comma 169, della Legge 296/06 dove si prevede che gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;

VISTO il D.M. Ministero dell'Interno 7 dicembre 2018 (GU Serie Generale n. 292 del 17.12.2018), a mente del quale *"... Il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2019/2021 da parte degli enti locali è differito al 28 febbraio 2019 ..."*;

VISTO, inoltre, il D.M. Ministero dell'Interno 25 gennaio 2019 (GU Serie Generale n. 28 del 2.2.2019), a mente del quale *"... Il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2019/2021 da parte degli enti locali è ulteriormente differito al 31 marzo 2019 ..."*;

RICHIAMATO l'art. 52 del D.Lgs 15/12/1997, n. 446, relativo alla potestà generale degli Enti Locali in materia di entrate;

RICHIAMATO il regolamento comunale per la disciplina del tributo, approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 21 del 29/9/2014, ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs 15/12/1997, n. 446 e dell'art. 1, comma 682, della L. 27/12/2013, n. 147;

VISTO in particolare l'art. 32 del regolamento comunale, il quale stabilisce che la tariffa è determinata sulla base dei criteri indicati nel regolamento di cui al D.P.R. 27/04/1998, n. 158, come previsto dall'art. 1, comma 651, della L. 27/12/2013, n. 147;

VISTO il D.P.R. 27/04/1998, n. 158, disciplinante il metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani, applicabile per la determinazione della tariffa della tassa sui rifiuti;

RICHIAMATO in particolare l'art. 8 del D.P.R. 27/04/1998, n. 158, disciplinante il piano finanziario e la prescritta relazione;

VISTO il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, con annessa relazione illustrativa, il quale viene allegato alla presente deliberazione, per costituirne parte integrante e sostanziale (Allegato "A");

ESAMINATE le tariffe del tributo per l'anno 2019, relative alle utenze domestiche ed alle utenze non domestiche, calcolate applicando il metodo normalizzato di cui al D.P.R. 158/99, tenuto conto dei seguenti criteri:

- copertura integrale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati, ai sensi dell'art. 1, comma 654, della L. 147/2013, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente, al netto dei costi del servizio di gestione dei rifiuti prodotti dalle istituzioni scolastiche statali (art. 1, comma 655, della L. 147/2013);
- ripartizione dei costi tra le utenze domestiche e non domestiche nella percentuale rispettivamente del 71% e del 29%, determinata in base al metodo normalizzato;
- articolazione delle tariffe delle utenze non domestiche sulla base delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione dei rifiuti, così come previste dal vigente regolamento comunale per la disciplina del tributo;
- determinazione dei coefficienti Ka, Kb, Kc e Kd nella misura indicata nell'allegata tabella (ALLEGATO "B");

DATO ATTO che la copertura delle riduzioni/esenzioni previste dal regolamento comunale per la disciplina del tributo, ai sensi dell'art. 1, comma 660, della L. 147/2013, è stata disposta ripartendo l'onere sull'intera platea dei contribuenti;

RITENUTO pertanto, al fine di assicurare un gettito del tributo pari al totale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti, al netto del costo per il servizio di gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche di cui all'art. 33-bis del D.L. 248/2007, di approvare il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, con annessa relazione illustrativa, e le tariffe del tributo in oggetto nella misura specificata nel dispositivo del presente provvedimento, determinate in applicazione del criterio stabilito dal D.P.R. 158/99;

VISTO l'articolo 1, comma 653, della Legge n. 147/2013 che dispone che a decorrere dall'anno 2019 il Comune, nella determinazione delle tariffe TARI, deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard;

CONSIDERATO che la citata previsione normativa non si riferisce al Piano Economico Finanziario (P.E.F.) del gestore del servizio di smaltimento dei rifiuti, ma ai costi rilevanti nella determinazione delle tariffe;

PRESO ATTO delle "Linee guida interpretative per l'applicazione del comma 653, dell'art. 1, della Legge n. 147 del 2013" pubblicate in data 8 febbraio u.s. dal Ministero dell'Economia e delle Finanze per supportare gli Enti Locali nell'analisi della stima dei fabbisogni standard per la funzione "smaltimento rifiuti", come riportata nella tabella utile per il calcolo degli stessi fabbisogni standard;

VISTA la successiva nota di approfondimento di IFEL (Istituto per la Finanza e l'Economia Locale - Fondazione ANCI) del 16 febbraio, tesa a fornire ulteriori chiarimenti ai Comuni, nonché ad offrire uno specifico applicativo di simulazione dei costi standard per il servizio di smaltimento dei rifiuti;

CONSIDERATO che l'adempimento in parola non riguarda i Comuni appartenenti alle Regioni a Statuto Speciale;

RILEVATO che al fine di dar conto dell'analisi eseguita dal Comune, si rende opportuno indicare il valore conseguito mediante l'elaborazione ottenuta con l'applicativo messo a disposizione da IFEL (Fondazione ANCI);

VERIFICATO che il valore medio di riferimento, calcolato a livello nazionale, è stimato pari ad € 294,64;

ATTESO che utilizzando lo strumento ed i dati forniti da IFEL, il costo unitario del Comune di Cinquefrondi, ammonta ad € 303,34;

EVIDENZIATO che il costo unitario effettivo è risultato superiore al costo unitario medio di riferimento ma che, comunque, il costo totale del PF è inferiore a quello risultante dall'analisi dei costi standard del predetto foglio di calcolo fornito dall'IFEL;

ATTESO che utilizzando lo strumento ed i dati forniti da IFEL, il costo unitario del Comune di Cinquefrondi, ammonta ad € 303,34, mentre il costo standard complessivo risulta pari ad euro 555.098,01, a cui vanno aggiunti i costi amministrativi di accertamento/riscossione (CARC) pari ad euro 24.682,00 e le eventuali quote inesigibili, come chiarito dall'IFEL, per un totale di euro 579.780,01;

RILEVATO che sia il costo unitario effettivo (costo tonnellata di rifiuto) è risultato superiore al costo unitario medio di riferimento, sia il costo totale del PEF del Comune di Cinquefrondi risulta superiore al costo standard complessivo risultato, senza peraltro che tale dato incida sulla qualità del servizio reso all'utenza;

EVIDENZIATO che questo Ente utilizzerà tale parametro quale mero riferimento gestionale sull'andamento dei Servizi Rifiuti, atteso che l'andamento effettivo del costo della tonnellata risulta variato, in ragione del maggior onere sostenuto per lo smaltimento dei rifiuti, a seguito della modifica della tariffa regionale di conferimento in discarica.

ATTESO che il Mef sottolinea che:

- *“la disciplina della Tari presenta già’ una sua completezza in termini di individuazione dei costi per predisporre il piano finanziario”;*
- L'utilizzo delle <<risultanze>> dei fabbisogni standard rappresenta un ulteriore da tenere in considerazione, che si aggiunge a quelli ordinariamente utilizzati per la redazione del PEF;
- **“il comma 653 richiede che il comune prenda cognizione delle risultanze dei fabbisogni standard del servizio raccolta e smaltimento rifiuti, sulla cui base potrà nel tempo intraprendere le iniziative di propria competenza finalizzate a far convergere sul valore di riferimento eventuali valori di costo effettivo superiori allo standard che non trovino adeguato riscontro in livello di servizio più elevati”;**
- *“il 2019....può essere ritenuto un anno di transizione in attesa di poter efficacemente procedere ad una compiuta applicazione della norma.*

VISTA la deliberazione GIUNTA MUNICIPALE n. 1 del 21/1/2016 avente ad oggetto: “Atto di indirizzo al Responsabile del Settore Finanziario per recepire nel piano tariffario del redigendo bilancio 2016 benefici della riduzione di € 30,00 sulla quota variabile della tariffa (TARI) per i cittadini che utilizzeranno le macchine Ecopoint per la raccolta differenziata”;

RITENUTO, pertanto, allo scopo di incentivare la raccolta differenziata, prevedere per i contribuenti virtuosi, che utilizzeranno le macchine Ecopoint, l'attribuzione di un punto per ogni contenitore di plastica conferita, stabilendo che totalizzando nell'arco dell'anno solare 3.000 punti si procederà ad un abbattimento della somma di € 30,00 da detrarre dalla quota variabile della tariffa in sede di elaborazione ruolo TARI dell'anno successivo;

VISTO il D.Lgs 18/08/2000, n. 267;

Con votazione unanime favorevole dei n. 7 consiglieri presenti e votanti, espressa per alzata di mano.

DELIBERA

La premessa è parte integrante e sostanziale del presente atto.

1. di approvare l'allegato piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani anno 2019 (All. "A");
2. di determinare i coefficienti Ka, Kb, Kc e Kd nella misura indicata nell'allegata tabella (All. "B");
3. di determinare per l'anno 2019 le seguenti tariffe del tributo comunale sui rifiuti TARI:

UTENZE DOMESTICHE

n. componenti	Quota fissa (€/mq/anno)	Quota variabile (€/anno)
1	0,70	39,59
2	0,82	79,19
3	0,89	105,58
4	0,95	150,45
5	0,96	153,09
6 o più	0,92	179,49

UTENZE NON DOMESTICHE

	Categoria attività	Tariffa totale (€/mq/anno)
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	2,15
2	Cinematografi e teatri	1,72
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	1,51
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	2,53
5	Stabilimenti balneari e simili	201
6	Esposizioni, autosaloni	1,95
7	Alberghi con ristorante	4,81
8	Alberghi senza ristorante	3,68
9	Case di cura e riposo	3,71
10	Ospedali	4,88
11	Uffici, agenzie, studi professionali	3,98
12	Banche ed istituti di credito	2,69
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	3,85
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	5,11
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	3,09
16	Banchi di mercato beni durevoli	5,68
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	5,11
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	3,53
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	4,69
20	Attività industriali con capannoni di produzione	3,20
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	3,14
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	11,88
23	Mense, birrerie, amburgherie	8,94
24	Bar, caffè, pasticceria	8,96
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	5,32
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	5,33
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	15,46
28	Ipermercati di generi misti	5,62

29	Banchi di mercato genere alimentari	11,68
30	Discoteche, night club	4,74

4. di dare atto che con le tariffe proposte di cui al punto precedente è assicurata in via previsionale la copertura integrale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati, così come risultante dal piano finanziario;
5. di dare atto che sull'importo della tassa sui rifiuti, si applica il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali di cui all'art. 19 del D.Lgs 504/92, con l'aliquota deliberata dalla provincia, ai sensi dell'art. 1, comma 666, della L. 147/2013;
6. di stabilire, allo scopo di incentivare la raccolta differenziata, per i contribuenti virtuosi che utilizzeranno le macchine Ecopoint, presenti esclusivamente nel territorio comunale, un abbattimento della somma di € 30,00 da detrarre dalla quota variabile della tariffa in sede di elaborazione ruolo TARI dell'anno successivo, alla totalizzazione nell'arco dell'anno solare di 3.000 punti, stabilendo l'attribuzione di un punto per ogni contenitore di plastica conferito. I punti hanno carattere strettamente personale e, possono essere cumulati, esclusivamente, con quelli del proprio nucleo familiare, per come rilevabile nello stato di famiglia;
7. di stabilire, ancora, che al raggiungimento dell'obiettivo, i contribuenti in regola con i pagamenti di tutti i tributi ed entrate patrimoniali comunali, dovranno portare gli scontrini in originale o in copia presso gli uffici comunali, entro e non oltre il 15 gennaio dell'anno successivo, per la verifica dei punti raccolti per poter beneficiare dell'abbattimento di € 30,00 sulla quota variabile della tariffa dell'anno successivo;
8. di trasmettere, a norma dell'art. 13, comma 15, del D.L. 201/2011, la presente deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze, dipartimento delle finanze, entro il termine di 30 giorni dalla sua esecutività, o comunque entro il termine di 30 giorni dalla scadenza del termine per l'approvazione del bilancio di previsione;
9. di dichiarare la presente deliberazione, con successiva e separata votazione unanime favorevole dei n. 7 consiglieri presenti e votanti, stante l'urgenza, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA
Si esprime parere
FAVOREVOLE
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Vincenzo MACRI

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE
Si esprime parere
FAVOREVOLE
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO RAGIONERIA
Vincenzo Macri

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
Maria Annunziata D'Agostino

IL SEGRETARIO
Dr. Carlo Milardi

Della su estesa deliberazione in data odierna viene:

- disposta la pubblicazione all'albo Pretorio per 15 gg. Consecutivi, Reg. n° _____

Prot. n° 3736 del - 8 APR. 2019



IL SEGRETARIO COMUNALE
(Dr Carlo Milardi)

Il sottoscritto Responsabile della I^ Ripartizione, visti gli atti d'Ufficio, **A T T E S T A** che la su estesa deliberazione:

- E' stata pubblicata all'Albo Pretorio, giusta attestazione del Messo Comunale, per 15 gior consecutivi, senza opposizioni;
- E' divenuta esecutiva ai sensi dell'art.134 , comma 3, del D.Lgs. n. 267/2000;
- La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente esecutiva, ai sensi dell'Art.134, comma del D.Lgs. n.267/2000.E' stata trasmessa in elenco ai Capigruppo Consiliari;

Li, _____

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Carmela Albanese